

IL PUNTO

n. 552 del 2 ottobre 2015

di Marco Zacchera

**SOMMARIO : INFO E RIFORME — VIAGGI AEREI – LE BOMBE
“GIUSTE” – PROVINCE CAOS - POVERO BOSSI - LA BUONA NOTIZIA**

INFORMAZIONE E RIFORME

Com'era prevedibile i milioni di emendamenti presentati al Senato da **Calderoli** sono stati stracciati dalle (presunte) norme e furbizie parlamentari. Il problema è che non si combattono le riforme sbagliate con vagonate di emendamenti che - se sono troppi - dimostrano quanto siano superficiali. Il problema sarebbe invece di spiegare bene agli italiani (cosa che purtroppo non avviene) il grande pasticcio e sgorbio costituzionale che si creerà in futuro togliendo alla gente la rappresentanza diretta dei propri eletti.

Ma come si può sostenere che sia giusto un sistema dove non si voterà più per eleggere direttamente i deputati, i senatori, i consiglieri regionali e quelli provinciali? Dove le nomine scattano con listini e premi di maggioranza e tutto il potere viene accentrato nelle mani del capo del primo partito che dal governo al parlamento, dalla elezione del Capo dello stato a quella dei giudici costituzionali avrà concretamente il potere di nomina e di veto?

La legge Acerbo che portò all'avvento del fascismo era molto meno favorevole al regime di **Mussolini** che andava consolidandosi rispetto a questa nuova normativa nei confronti oggi di **Renzi** (ma magari domani di Grillo o di qualunque altro), eppure in Italia sembra non esserci minimamente chi si preoccupa di questa emergenza democratica.

E' ANGOSCIANTE su questa tematica il colpevole silenzio di **Mattarella** che, succube di Renzi, non denuncia questo progressivo sgretolamento dei diritti politici di tutti noi cittadini come sarebbe suo preciso dovere per svegliare le coscienze e far almeno CAPIRE di che cosa si stia parlando.

Su 100 italiani maggiorenni, quanti hanno effettivamente capito quali siano i termini del problema? Credo che oltre il 90% ne siano quasi completamente all'oscuro.

Né si può “delegare” il tutto a un referendum finale dove ci saranno tutti i nuovi principi costituzionali ovvero quelli buoni e quelli meno buoni, con la solita grande confusione, molte contraddizioni e – in definitiva - il solito pasticcio all'Italiana. Vedrete che succederà proprio così.

VIAGGI PROMOTION

Papa Francesco per i suoi viaggi intercontinentali in USA, dovendosi muovere con venti collaboratori e 70 giornalisti al seguito, ha affittato un aereo speciale prima da Alitalia e poi dall'American Airways ma – sottolineano le cronache - aerei assolutamente normali dove, è probabile, il pontefice si sarà al massimo concesso la poltrona in business class.

Matteo Renzi viaggia invece sempre con aereo presidenziale e anche per andare a fare le sue comparsate New York – nonostante i tanti collegamenti diretti con Roma – si sposta solo con l'aereo ufficiale di stato, quello dotato - a spese del contribuente - anche di salottini, bagni privati e camera da letto.

Viaggia molto anche Il sindaco di Roma Marino, quello che ha trovato logico andare fino a Filadelfia per assistere alla messa del Papa dicendo di esserne stato inviato (“Sia chiaro, io non l'avevo invitato”, lo ha però sbugiardato Francesco, specificatamente interrogato in merito da un giornalista). Forse il sindaco di Roma potrebbe incontrarlo più comodamente tutte le domeniche all'Angelus in san Pietro ma intanto – secondo “Il Giornale” – l'altro viaggio di Marino negli USA il mese scorso sarebbe costato 15.000 euro pagati dal comune di Roma. Poi Marino va in TV a dire che il viaggio gli sarebbe stato offerto e che il comune ha pagato solo per i suoi collaboratori: pezza peggiore del buco.

Modi e stile diversi, dove l' "apparire" molto spesso conta più dei contenuti e infatti - nel correre del tempo - tutti ricorderanno i viaggi negli USA di settimana scorsa di Renzi e Marino rispetto a quello di un anziano signore vestito di bianco?

BOMBE

Le bombe russe in Siria sono "cattive", quelle francesi e americane invece sarebbero "buone" ed è sempre stato così, ma soprattutto secondo il giudizio di chi le sgancia.

Gli americani d'altronde "liberano" sempre e contava poco che spianavano le nostre città anche dopo l'8 settembre 1943 quando in teoria l'Italia era diventata una nazione loro "alleata". Contava e conta anche meno che sotto le bombe morivano e muoiono decine di migliaia di innocenti e che ad essere colpiti non erano obiettivi militari ma assolutamente civili. Lo stesso avevano fatto i tedeschi e lo hanno continuato a fare tutti, purtroppo, in un macabro bilancio di vittime da Coventry a Dresda a Hiroscima..

E' ovvio che tutte le bombe sono "cattive" e quando mi sento dire che "E' il prezzo della guerra" mi chiedo chi le provoca, spesso costruendo disastri annunciati. Dalla crescita dell'ISIS all'Iraq alla Libia nessuno che mai si prenda le proprie responsabilità. In Siria oggi si gioca una partita politica tra Putin ed Obama che si incrocia con le vicende in Ucraina e con il crescente peso della Russia verso molte nazioni. Il conteggio dei morti – ed è tragico – non interessa a nessuno e sullo sfondo resta l'Europa, lontana ed assente, anche su fronti come quello libico che ci interessano direttamente. Dicono che tra Renzi e la Mogherini si litighi: di sicuro l'UE e l'Italia non contano nulla.

PROVINCE

Pochi prestano attenzione a che cosa sta succedendo all'interno delle province italiane. Da ormai cinque anni si vuole sopprimerle per risparmiare, ma dopo tutto questo tempo ancora non si è chiaramente detto e deciso a chi passeranno le competenze oggi gestite da questo ente intermedio. Pur già soppressi i consigli elettivi e le giunte provinciali si è scoperto l'acqua calda, ovvero che non erano questi i costi veri degli enti ma semmai a costare è tutto il resto della struttura che non si sa tuttora quale futuro avrà. In attesa si sono tagliati i fondi e le province italiane non hanno più soldi per pagare il personale, mantenere le strade, gestire le scuole, curare il controllo del territorio, riscaldare le aule scolastiche. Aumentate al massimo le poche tasse provinciali incassabili (come i trasferimenti automobilistici) tutto resta nel limbo, in attesa. Ma che razza di modo è questo di governare?

BOSSI E IL "TERUN"

Non gliene va bene una ad Umberto Bossi che è stato condannato la settimana scorsa a 1 anno e sei mesi di carcere dal tribunale di Bergamo per aver dato del napoletano "Terùn" all'allora Capo dello stato Giorgio Napolitano. Non bisogna mancare di rispetto ai Presidenti della Repubblica, sia chiaro, ma per una simile invettiva sono giusti 18 mesi di galera? Non è forse una pena davvero eccessiva? Forse qualche altro giudice avrebbe considerato la frase come battuta "politica" (come infatti era) oltretutto tenendo conto del forbito stile di Bossi e che il termine era stato espresso durante un comizio nel 2011 a una festa della Lega Nord. A meno che la giudice che lo ha condannato non fosse uno del sud, ma in questo caso si sarebbe profilato un bel caso...di legittima suspicione!

PUBBLICAZIONI:

MOSCHERUOLA - DOSSIER VIETNAM - REPUBBLICA DELL'OSSOLA

E' in via di esaurimento la 2° edizione del mio libro **LA MOSCHERUOLA - 60 ANNI DI VITA ITALIANA**. La moscheruola era la piccola dispensa di famiglia simbolo di un'Italia che è sicuramente cresciuta ma che ha perso per strada tanti valori e – forse – soprattutto la speranza.

Il libro è quindi un collage dei ricordi di una generazione con la storia politica, sociale, economica ma soprattutto umana degli italiani nel dopoguerra e di come siano cambiati in questi anni.

Il volume è offerto ai lettori de IL PUNTO al prezzo speciale di 10 euro pregando di indicare anche il vostro indirizzo postale per la spedizione, che per i lettori de IL PUNTO è gratuita. Il ricavo del libro è devoluto al VERBANIA CENTER per iniziative sociali e missionarie in Africa.

Per acquistarlo presso la vostra libreria il codice ISBN è 978-88-7245-298-1

Per richiedere **LA MOSCHERUOLA** scrivete direttamente a marco.zacchera@libero.it

Ricordo anche che nel 1975 – giusto 40 anni fa – finiva la **guerra in Vietnam** e a questo conflitto è dedicato un mio lungo dossier pubblicato su un recente numero di STORIA IN RETE, una valida rivista di storia che già in passato ha ospitato miei interventi, come il dossier sulla nascita della Repubblica dell'Ossola, anniversario anche quest'anno coperto di retorica..

Nel dossier ripercorro le tappe del conflitto con un raffronto tra il Vietnam di ieri e quello di oggi – un paese che ho visitato alcuni mesi fa - con un doveroso ricordo delle conseguenze di quel conflitto sia sul piano storico che politico.

Chi avesse piacere a leggere l'inserto può contattarmi e glielo invierò via mail con anche un invito ai lettori ad abbonarsi a questa interessante rivista contattandola direttamente e in questo caso scrivendo a direzione@storiainrete.com

71° anniversario anche per la **REPUBBLICA PARTIGIANA DELL'OSSOLA** anche quest'anno celebrata appunto con soliti rituali. Mai un dibattito a più voci sulle realtà storiche, silenzio assoluto della "Casa della Resistenza", impaludata nella consueta demagogia. Peccato perché gli anni trascorsi consentirebbero di conoscere meglio e in modo più completo questa pagina importante della storia italiana. A chi fosse interessato potrei inviare via mail mio saggio sulla nascita della Repubblica Ossolana, cui STORIA IN RETE dedicò un inserto l'anno scorso. Anche in questo caso per averlo basta scrivermi : marco.zacchera@libero.it

LA BUONA NOTIZIA

Lo scrivevo la scorsa settimana: forse è con molta ipocrisia ma davanti a Papa Francesco tutti i "grandi" della terra sorridono, condividono, applaudono anche se vengono bacchettati come la scorsa settimana all'ONU.

La buona notizia è che a seguito dell'intervento del Papa al Congresso USA in due stati americani sono state sospese due condanne a morte.

Un segnale che apre alla speranza che si metta fine alle esecuzioni capitali, anche se se ne dibatte in America ma non in Cina, Iran, Arabia Saudita dove purtroppo sono all'ordine del giorno. Proprio in Arabia Saudita la pena di morte è tra l'altro prevista per stupro, omicidio, rapina, traffico di droga ma anche apostasia (ovvero l'abbandono dell'Islam per altra fede religiosa), sodomia, adulterio e stregoneria. Recente il caso di un minorenne condannato alla pena capitale per aver criticato la casa regnante al potere. Purtroppo c'è un assordante silenzio da parte delle nazioni "civilizzate" che intrattengono fior di affari con questi paesi.

A tutti un saluto

MARCO ZACCHERA